

Tensione in Tbf Carabinieri al presidio dei Sol Cobas

Albavilla

— Sale la tensione per la vicenda Tbf, in azienda come sui social, dove arrivano le minacce. Dopo i due presidi del sindacato confederale per sbloccare sciopero e picchettaggio dei Cobas, questi ultimi sono tornati giovedì. I carabinieri di Como hanno lasciato il servizio d'ordine alla stazione San Giovanni alle ore 17, per spostarsi nella ditta fino alle 21.

Ieri la Cisl dei Laghi, con il segretario Adria Bartolich, ha ribadito di essere stata chiamata dai dipendenti per fermare questa situazione: «Stiamo facendo del nostro meglio per trovare una mediazione che consenta di assumere i lavoratori rimasti fuori nel passaggio tra Logi-Lead alla San Giuseppe, tenendo però presente che il lavoro è nel frattempo diminuito. Sempre ammesso che l'azienda non faccia la scelta di avvalersi dei magazzini di Padova e Torino bypassando Albavilla».

Tbf – sostiene la Cisl – a seguito delle continue agitazioni dei Sol Cobas è costretta a pagare penali; intanto ha affidato il trasporto e la consegna delle merci alla cooperativa San Giuseppe; 37 lavoratori erano stati assorbiti, dieci no.

La tensione viaggia pure su Facebook, dove ieri si poteva leggere «Morte ai servi» o «Morte agli infami» sotto le foto dei manifestanti Cisl.

M. Lua.